



COMUNE DI ATRI
PROVINCIA DI TERAMO

UFFICIO AMBIENTE
L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE



Atri, 11/06/2020
Prot. n.

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Verifica preliminare variante all'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Vomano- AGGIORNAMENTO ELABORATI.

OSSERVAZIONI

Azienda Proponente: ROSETO ENERGIA SRL

In nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Atri che rappresento, porto alla vostra attenzione alcune questioni che, visto la particolare localizzazione dell'impianto in esame, sono di primaria importanza per questa Amministrazione e devono essere assicurate da parte della azienda proponente l'intervento e che di seguito espongo.

Durante il procedimento istruttorio che è ha determinato l'adozione della Determina DA13/98 del 20/03/2015 che ha autorizzato la costruzione della centrale, questa Amministrazione ha sempre manifestato in modo chiaro il proprio dissenso alla realizzazione della centrale idroelettrica per tutta una serie di motivazioni che sono riportati negli atti dei lavori incluso il verbale della Conferenza di Servizi del 26/02/2015 dove fu espresso chiaramente il proprio parere sfavorevole in quanto non erano previste sufficienti opere di protezione dell'argine destro del fiume. Ciò nonostante l'opera fu autorizzata senza alcuna previsione di opere di mitigazione dei pericoli manifestati.

Sebbene l'intervento in corso di realizzazione ricada per una parte marginale sul territorio del Comune di Atri - infatti la parte più consistente è posizionata sul territorio amministrativo del Comune di Roseto degli Abruzzi - non può non osservarsi che i probabili pericoli che scaturiranno sono a totale carico della popolazione del Comune che rappresento. Ricordo, infatti, che sull'argine destro del fiume, a valle del realizzando intervento, vi è un numeroso aggregato di residenze (quasi tutte abitate) oltre ad una importante zona industriale, che rischiano a seguito della realizzazione dello sbarramento un aumento di rischi derivanti dalle non rare esondazioni del fiume Vomano.

Mario Cerrano

Il fiume Vomano, come è ben noto a coloro che conoscono la zona, è stato soggetto negli ultimi anni a violenti periodi di piena che hanno modificato il profilo fluviale portando nei momenti peggiori anche alla evacuazione delle famiglie residenti in loco per il concreto pericolo esondazione. Con la realizzazione della centrale è timore concreto di questa Amministrazione che i pericoli di esondazioni vadano ad aumentare e non ultimo che il profilo fluviale dell'argine destro si modifichi ulteriormente peggiorando la situazione già gravemente compromessa. A tal proposito si nota come la modifica dell'alveo è visibile chiaramente nel tratto subito a valle della centrale dove il fiume ha eroso l'argine fino ad arrivare alla strada parallela al fiume.

Al fine di diminuire l'inevitabile incremento dei rischi derivanti dal realizzando sbarramento, ma anche per interrompere il continuo processo erosivo dell'argine fluviale, si ritiene necessario porre in essere dei dispositivi di protezione e mitigazione dei pericoli di esondazione ed erosione a tutela dell'argine destro del fiume nella porzione immediatamente a valle dello sbarramento.

Tutto ciò esposto si invita il Comitato di valutazione:

- A richiedere della documentazione tecnica che acclari le effettive ricadute che tale centrale determinerà sull'ambiente fluviale e nello specifico sulle aree circostanti;
- A richiedere alla ditta proponente la realizzazione di opere di difesa spondale per rinforzare gli argine e tutelare i vicini aggregati residenziali ed industriali.

Fatta salva ogni eventuale azione amministrativa e legale si saluta cordialmente.



ASSESSORE CON DELEGA ALL'AMBIENTE
Dottorssa Mimma Centorame